



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. segr. n. 26 del 17.03.2021

Al Presidente del Consiglio Regionale  
On. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione a risposta scritta, resa dallo scrivente ai sensi dell'art. 124 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale e concernente "Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro Laboratori di Talenti Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 – Revoca".

Il Consigliere Regionale  
Prof. Avv. Severino Nappi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Nappi', written over the printed name.

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Vincenzo De Luca

All'Assessore alla Formazione professionale  
Dott.ssa Armida Filippelli

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente "Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro Laboratori di Talenti Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 – Revoca".

Premesso che

la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020, pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020 approvava l'Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro Laboratori di Talenti;

alla scadenza del termine, varie volte prorogata, hanno presentate n. 127 istanze di partecipazione coinvolgendo oltre 1000 soggetti tra strutture, aziende e operatori del settore teatrale e dello spettacolo in partenariato con altrettanti enti di formazione professionale accreditati;

il suddetto Avviso pubblico era finalizzato a formare giovani da inserire nel settore dello spettacolo a seguito del conseguimento di apposite qualifiche professionali;

i soggetti interessati, hanno svolto un'intensa attività di ideazione e progettazione che ha coinvolto le loro strutture, unitamente agli enti di formazione ed alle varie aziende settoriali nel periodo da gennaio a maggio 2020, lavoro peraltro svolto con grande impegno tra le mille difficoltà nel periodo più cruento della pandemia, dato che la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, dopo numerose proroghe, era prevista per il 29 maggio 2020;

nel settore c'era grande attesa per avviare questa tipologia di attività formative delle figure professionali del settore dello spettacolo, perché avrebbe rappresentato una prima occasione per rimettere in moto l'intero settore e prepararsi finalmente ad una ripartenza nei prossimi mesi dopo questa lunga fase di interruzione delle attività imposta dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria a tutte le strutture ed aziende dello spettacolo;



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

invece, con grande stupore, si è appreso della revoca dell'iniziativa disposta con DDR. n. 84 del 17/02/2021 adducendo come motivazione *"per sopravvenuti motivi di pubblico interesse dovuti al mutamento della situazione di fatto e ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario"*;

tutto ciò, dopo ben 9 mesi dalla scadenza del 29 maggio scorso e nonostante il processo di valutazione delle istanze presentate da parte dell'apposita commissione fosse stato completato;

Atteso che

va necessariamente fatta luce sul perché dell'incomprensibile provvedimento di revoca che, tra l'altro, non trova precedenti simili significativi e d'altronde rappresenta una ulteriore penalizzazione per il settore dello spettacolo in generale, per la formazione professionale e per i giovani destinatari della misura che ambivano a formarsi;

Considerato che

non risulta sostenibile la motivazione adottata nel decreto di revoca relativa all'impossibilità di effettuare una parte delle attività formative in FAD dal momento che attualmente tale modalità è ottemperata con diverse disposizioni emanate dalla stessa Direzione Generale (in particolare si richiamano i DDR n. 40 del 01/02/2021 e DDR n. 290 del 07/04/2020 ) né l'impossibilità ad effettuare gli stage presso le strutture, tenuto conto che dall'inizio dei corsi sarebbero passati alcuni mesi per effettuare gli stage essendo stati previsti per la fine dell'anno 2021, con progressiva attenuazione delle problematiche connesse alla pandemia ed in considerazione del fatto, da tener assolutamente presente prima di decidere la revoca dell'iniziativa, che le strutture teatrali e dello spettacolo sono sì chiuse al pubblico ma pur tuttavia operative e quindi disponibili ad accettare gli stagisti.

pertanto, nessun impedimento emerge allo svolgimento delle attività formative sia in DAD, per quelle previste, sia in presenza per quelle laboratoriali e di stage e conseguentemente nessun ritardo, rispetto alla rendicontazione dei fondi all'Unione Europea, implicabile agli eventuali beneficiari del finanziamento può essere addotto come motivazione quanto piuttosto le tre proroghe e il lungo lavoro di valutazione;

Rilevato

inoltre, che l'attuale governo è orientato verso una graduale riapertura al pubblico delle strutture teatrali e dello spettacolo e che un finanziamento sotto riserva e *"in futuro"*, come previsto dal punto 2) del citato decreto di revoca, di tali attività sarebbe poco efficace considerando i tempi di pubblicazione dell'avviso e valutazione delle proposte e quindi di rendicontazione finale alla Unione Europea, con certa perdita di tali fondi;





**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Considerato, altresì, che

una sospensione invece della revoca sarebbe stato segnale, seppur debole per i motivi citati, di vicinanza ad un settore in difficoltà;

con il provvedimento di revoca viene sancito che il lavoro di ideazione e progettazione di ben 103 partenariati ammessi alla valutazione, per un numero di aziende ed enti coinvolti pari a circa 1.000 soggetti, viene brutalmente vanificato da un decreto "anomalo" e dalla dubbia sostenibilità sia giuridica che amministrativa che getta ombre sulla volontà dell'Amministrazione regionale di sostenere le strutture dello spettacolo in questo momento di estrema difficoltà.

Per quanto suesposto, lo scrivente Consigliere Regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Formazione Professionale per sapere se intendono, alla luce delle motivazioni rese in premessa, annullare il provvedimento di revoca e far rivivere l'attività svolta in riferimento all'Avviso pubblico disposto con DDR n. 143 del 20 febbraio 2020.

Il Consigliere Regionale  
Prof. Avv. Severino Nappi

